

## COMUNICATO STAMPA

**A Milano dal 19 al 30 Gennaio la mostra dal titolo:**

***“Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti –  
I 20 bambini di Bullenhusser Damm”***

La mostra è organizzata da *Proedi Editore* in collaborazione con *l'Associazione Spazio 5*, con il patronato di Regione Lombardia, il patrocinio della Provincia di Milano, dell'Assessorato Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano e della Zona 4 di Milano.

La mostra ricorda 20 piccoli ebrei, provenienti da tutta Europa, deportati ad Auschwitz e da lì ad Amburgo, per diventare cavie umane di esperimenti medici sulla tubercolosi.

Tra questi bambini ebrei uno era italiano, di Napoli, Sergio de Simone, di otto anni. A lui è dedicata la copertina del libro di Maria Pia Bernicchia, edito da Proedi Editore che ha ispirato questa mostra.

Più di 20.000 copie del libro sono state distribuite in questi anni nelle scuole italiane, accompagnate da una commovente e significativa iniziativa che aiuta i ragazzi a prendere parte attiva alla memoria: la creazione di un giardino di 20 rose bianche in ricordo dei bambini ebrei. Ormai sono decine in tutta Italia i giardini di rose piantati dai ragazzi nelle loro scuole.

Una iniziativa nata dall'autrice del libro e dall'editore è prontamente recepita anche dal Parlamento italiano, che ha invitato i comuni italiani a promuovere nelle scuole i giardini di rose bianche.

A Milano il primo roseto è stato piantato presso il Giardino della Guastalla, di fronte alla Sinagoga e il secondo nascerà in Via Farsaglia 5, sede di Spazio 5, in occasione dell'allestimento della mostra. I ragazzi infatti planteranno 20 rose bianche e poi saranno invitati a farlo anche nelle proprie scuole.

Un servizio gratuito di guide è stato messo a disposizione delle classi in visita alla mostra, su prenotazione, dalle 10 alle 16. La chiusura della mostra sarà alle ore 18,30.

Quest'anno la mostra è dedicata alla storia di un piccolo milanese Alfredino Winter, che abitava in via Luisa Sanfelice, in Zona 4, che all'età di otto anni venne arrestato. Nel Giugno del 1944 fu deportato ad Auschwitz con la mamma e la nonna e lì fu ucciso insieme a loro nella camera a gas, poche ore dopo l'arrivo.

Queste tragiche vicende sono raccontate per la prima volta con un pannello aggiuntivo alla mostra, dedicato ad Alfredino, allestita a pochi passi da dove Alfredino giocava e fu arrestato.

Per informazioni:

Paola Grilli – Proedi Editore tel 02 349951 – pgrilli@proedi.it

Maria Cristina Foresio – Spazio 5 tel 0236566794 – spaziocinque@fastwebnet.it

[www.proedieditore.it](http://www.proedieditore.it)

[www.spazio5.org](http://www.spazio5.org)